

## **“Documento di Identità” dei Pueri Cantores**

*Noi, Pueri Cantores, cantiamo la nostra fede.*

*Per questo motivo noi siamo un segno di speranza per il mondo.  
La nostra comunità presente in tutto il mondo vuole essere un simbolo dell’amore di Dio per tutti gli uomini e del nostro amore per il prossimo.*

(PUERI CANTORES – Chi siamo?)

### **I Breve storia del nostro sviluppo**

*“La parola di Cristo abiti in voi nella sua ricchezza;  
istruitevi e consigliatevi a vicenda con ogni sapienza;  
con salmi, inni e cantici ispirati cantate a Dio nei vostri cuori con gratitudine”.*  
(Col 3:16)

#### **All’inizio**

Da allora il canto è parte della Liturgia Cristiana, e molto presto i bambini e i ragazzi furono impegnati nel canto durante i servizi liturgici.

Nello sforzo di formare questi ragazzi cantori furono istituite delle scuole di canto e i documenti che testimoniano le prime fondazioni di “Scholae Puerorum” risalgono già al IV secolo;

a Roma il Papa San Gregorio Magno fece sorgere due Scuole di canto per i ragazzi: presso le Basiliche di San Pietro in Vaticano e di San Giovanni in Laterano. E poi il fascino delle voci dei fanciulli era presente in tutto il mondo cristiano: a Gerusalemme, a Cartagine in Africa, in Francia, Inghilterra, Germania.... Della loro organizzazione si occuparono i Papi, i Vescovi, i Concilii, i Re, perfino Carlo Magno si interessò alle Scuole di Canto.

Nel Medioevo, quasi ogni cattedrale o monastero Istruiva e aveva un coro di Ragazzi Cantori.



Questa antica tradizione venne interrotta nel corso del 18° e 19° secolo. Fu il **Papa Pio X** che nel 1903 emanò il Motu Proprio “Inter sollicitudines” per il rinnovamento della Musica Sacra, e prescrisse di riprendere la tradizione millenaria dei Pueri Cantores e di diffonderla in tutto il mondo.

**Nel 1907 “Les Petits Chanteurs à la Croix de Bois”** di Parigi sono stati i primi fra le nuove fondazioni di Pueri Cantores, non solo per promuovere il canto liturgico secondo le indicazioni del Papa Pio X, ma anche per l’educazione musicale e religiosa (dei ragazzi)

**Nel 1924 l’Abate mons. Fernando Maillet** diventa il nuovo maestro de “Les Patits Chanteurs” di Parigi e dà a questo coro



di ragazzi una fama internazionale. Obbedì all'ordine del Papa e incominciò a diffondere l'idea di far cantare i bambini di tutto il mondo. Il suo desiderio era di contribuire con il canto dei ragazzi alla comprensione internazionale dei popoli.

Negli anni seguenti, con "Les Petits Chanteurs" incominciò una serie di viaggi in tutto il mondo, sollevando ovunque entusiasmo ed incoraggiando, con le loro esibizioni, la nascita di nuovi cori di fanciulli e ragazzi.

L'esperienza della **Seconda Guerra Mondiale** confermò l'Abbè Maillet nella sua visione e nel suo obiettivo di fondare una Federazione Mondiale di Ragazzi Cantori (Pueri Cantores). Era convinto che il canto comune di bambini di diverse nazioni in lode a Dio e le loro preghiere per la pace, sarebbe diventato un importante contributo alla riconciliazione internazionale.

### **"Tutti I bambini del mondo canteranno la pace di Dio"**

era il suo "motto" per la ricostruzione di un mondo nuovo.

Il 2 luglio 1944 per la prima volta diversi cori francesi, diretti dall'Abbè Maillet, si riuniscono a Parigi per una Santa Messa; e così, già durante la seconda Guerra mondiale, sono state poste le basi per il Movimento Mondiale dei Pueri Cantores. Negli anni successive molti cori di altri paesi accettarono con entusiasmo questa idea, e così nel 1947 ha potuto aver luogo a Parigi il Primo Congresso Internazionale dei Pueri Cantores: erano presenti 90 cori, provenienti da diversi paesi.

In questo tempo, il segno di riconoscimento dei Pueri Cantores era una croce di legno, portata attorno al collo.



Dopo il 2° Congresso Internazionale avvenuto a Roma nel 1949, con una Messa celebrata da Papa Pio XII nella Basilica di San Pietro in Vaticano, i delegati di molti paesi decisero di fondare ufficialmente una Federazione Internazionale dei Pueri Cantores ed elessero come primo Presidente l' Abbè Maillet di Parigi: era il 24 aprile 1950.



Da allora, ogni due anni circa, diverse migliaia di Pueri Cantores si incontrano in una grande "convention"; l'ultimo Congresso (37°) si è svolto a Granada (Spagna) nel mese di luglio 2012.

San Domenico Savio è stato proclamato **Patrono dei Pueri Cantores** da Papa Pio XII, con un "breve" dell'8 giugno 1956.

Un forte sostegno del servizio dei Pueri Cantores è stata la Costituzione "Sacrosanctum Concilium" del Concilio Vaticano II sulla sacra Liturgia del 4 dicembre 1963.

In SC 112 è detto che "il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della liturgia solenne"; e in SC 114 i cori sono incoraggiati con insistenza. Come conseguenza dei documenti del Concilio sono stati fondati nuovi cori, e cori di ragazze e cori misti di ragazzi e giovani sono stati accolti nella Federazione Internazionale.



Molti Papi, in particolare Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, di tanto in tanto

hanno lodato e ringraziato i Pueri Cantores per il loro servizio nella Chiesa, e li ha incoraggiati a continuare nel loro prezioso impegno.

**Attualmente** la Federazione dei Pueri Cantores è composta da bambini, ragazzi, ragazze e cori giovanili misti, tutti coinvolti nelle diverse forme del canto liturgico.

La Federazione è attivamente presente in 35 Paesi, in tutti i continenti e includono in tutti circa 40 mila ragazzi e giovani.

## **II PUERI CANTORES – Un movimento di giovani all'interno della Chiesa Cattolica**

L'idea dei Pueri Cantores ha la sua origine in una profonda e antica convinzione della Chiesa, che il canto è uno degli strumenti più importanti per lodare ed adorare Dio. È stato un significativo elemento che ha determinato nel corso di tutti i secoli la forma musicale della liturgia cattolica romana.

1. Cantare, soprattutto cantare in un coro, è un modo non solo di imparare la musica e di studiare il canto, ma è anche la scoperta di un tipo molto importante di comunicazione umana e di crescita spirituale, così da sviluppare la propria personalità.
2. Tutti i Pueri Cantores sentono l'importanza di appartenere alla comunità Cristiana – non solo a quella parrocchiale o nazionale, ma alla comunità mondiale – facendo parte della Federazione come a una sorta di famiglia, i cui membri condividono la stessa idea, amano cantare le lodi a Dio allo stesso modo, sono messaggeri del Vangelo ed essi stessi fanno l'esperienza di una fede cristiana vissuta all'interno della Chiesa, come in un movimento speciale e privilegiato.
3. Facendo parte del coro-famiglia dei Pueri Cantores, i giovani coristi imparano ad assumersi la responsabilità dell'altro. Cantando per la pace, prendendo contatto con altre culture, visitandole e cantando insieme, i Pueri Cantores contribuiscono a costruire un mondo migliore.

### Missione dei PUERI CANTORES

#### ***1. La Musica suona più delle parole – Educazione umana e spirituale***

L'esperienza musicale e spirituale è parte importante della personalità.

Il canto è un modo per trovare la propria spiritualità personale. In questo modo, all'inizio della vita, i bambini hanno la possibilità di scoprire la preghiera, e soprattutto la preghiera musicale, come parte essenziale della propria vita.

Le parole sono sempre un elemento fondamentale nella formazione dei giovani. Quando per mezzo della melodia e del ritmo si ripetono e si cantano i testi delle grandi opere corali, questi penetrano nel loro intelletto e nella loro coscienza. Si apre per loro un accesso al contenuto di questi testi in modo non verbale. Il canto è un modo per esprimere sentimenti e per scoprire la musica come mezzo di comunicazione.

Il canto corale dei bambini è un'ottima scuola per lo sviluppo personale: la postura, la respirazione, la voce. Quando i bambini cantano, imparano prima ad ascoltare e ad aprirsi agli altri. In un coro non si diventa una "star"; anche quei bambini che cantano una parte solistica, sono ancora coristi. Un coro è una scuola di vita, una iniziazione per diventare parte del gruppo, di comunicare all'interno di un gruppo di musica e di capire che anche gli altri hanno

qualcosa di molto particolare da dire e da cantare.

## ***2. Laudate Pueri Dominum – La cura per la musica e la Liturgia***

I cori di bambini sono una parte integrante della comunità Cristiana. Fanno un'esperienza di crescita personale all'interno e attraverso la Comunità cattolica romana e diventano messaggeri del Vangelo. Essi contribuiscono al bene comune e in questo modo, quando cantano in un contesto liturgico, non cantano come se si trattasse di un concerto o di un concorso, ma diventano un fattore importante e integrante nella liturgia Cristiana.

Come membri attivi di un coro, I bambini sono realmente immersi nell'azione liturgica. Così fanno l'esperienza di un incontro con il divino, sia a livello personale che di gruppo, e nello stesso tempo aiutano la comunità a fare la stessa esperienza. La formazione liturgica viene realizzata mediante le letture ed il commento musicale dei suoi testi. Questo porta ad una comprensione di gran lunga migliore dei vari aspetti della spiritualità Cristiana.

Un coro è un luogo dove ci si avvicina alla fede attraverso la musica sacra. Cantare in un coro aiuta i giovani a vivere veramente da adulti la vita artistica e la vita Cristiana.

## ***3. “Tutti I bambini del mondo canteranno la pace di Dio” – Apertura agli altri.***

Nel coro-famiglia dei PUERI CANTORES si impara la convivenza sociale e la possibilità di diventare buoni cittadini del proprio paese e del mondo.

I bambini imparano la perseveranza e la disciplina, il valore dello sforzo e dell'impegno e il messaggio del Vangelo, attraverso lo studio e l'apprendimento insieme dei brani musicali. I Bambini Cantori amano essere considerati e riconosciuti individualmente, ma sono anche orgogliosi di appartenere a un gruppo che offre loro amicizia e inserimento sociale.

E' un elemento molto importante che l'individuo si assuma la responsabilità di tutto il gruppo; ad esempio i vecchi cantori che gradualmente si rendono responsabili dei più piccoli. Far parte di questo gruppo è quindi un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita dei bambini.

Far parte dei PUERI CANTORES significa ancora di più: vuol dire cantare per la pace, conoscere altre culture, venire a contatto con la comunità mondiale nei congressi internazionali, e comunicare attraverso il linguaggio internazionale ed interculturale della musica. . Questo è sempre stato ed è, fino ad oggi, un percorso importante per diventare un buon cittadino del proprio paese e del mondo.

Così la visione dell'Abbè Maillot non ha perso la sua attualità. Gli incontri corali e I Congressi sono la parte più importante del lavoro della Federazione. Continuare questa tradizione e nello stesso tempo sviluppare i loro contenuti e loro procedimenti rappresenta una grande opportunità di arricchimento di tutta l'organizzazione.

Oltre agli incontri, alla preghiera e al canto, i PUERI CANTORES devono sentire la responsabilità dei cori dei paesi in via di sviluppo, e di sostenerli nella loro crescita e nella loro attività.

## **III - CONGRESSI e incontri di cori a tutti i livelli sono il cuore del movimento.**

Cantare insieme a cantori di tutti i livelli e di tutte le nazioni rappresenta l'esperienza più importante dei PUERI CANTORES. In questo modo crescono le amicizie e le collaborazioni fra i cori e si costruisce la rete del movimento. I partecipanti ai Congressi conoscono cantori di altre culture e sentono il “profumo”, l’”odore” della regione in cui il Congresso si svolge. “La tradizione non è quello di preservare le ceneri, ma di trasmettere la fiamma”; quindi non

solo musica affermata e istituita, ma inserire nuove composizioni contemporanee in ogni Congresso, e questo può migliorare la qualità del canto corale.

Incontri di cori e Congressi sono organizzati in forme regionali, nazionali ed internazionali.

Elementi tipici di un incontro di Pueri Cantores sono:

- Un “motto” speciale che determini e influenzi tutte le attività del Congresso
- Cerimonia di apertura e Messa di chiusura del Congresso
- Preghiera per la pace e Concerti
- Cantare in luoghi pubblici
- Durata di 3-5 giorni

### **Congressi Internazionali**

I	PARIS (F)	1947	(6-13 Jul)
II	ROME (I)	1949	(21-25 Apr)
III	ROME (I)	1951	(27 Mar-3 Apr)
IV	COLOGNE (D)	1953	(6-12 Apr)
V	ROME (I)	1954	(18-25 Apr)
VI	PARIS (F)	1956	(5-9 Jul)
VII	LOURDES (F)	1958	(4-7 Jul)
VIII	ROME (I)	1960/1961	(20 Dec- 1 Jan)
IX	COMPOSTELA (SP)	1963	(4-8 Jul)
X	LORETO-ROME (I)	1964	(1-6 Apr)
XI	ROME (I)	1967	(6-9 Jul)
XII	GUADALAJARA (Me)	1969/1970	(27 Dec -1 Jan)
XIII	WÜRZBURG (D)	1971	(23-27 Jul)
XIV	BOIS le DUC (NL)	1972	(5-9 Jul)
XV	ROME (I)	1975/1976	(28 Dec-1 Jan)
XVI	LONDON (GB)	1976	(07-11 Jul)
XVII	TOKYO (J)	1977	(7-10 Jul)
XVIII	VIENNA (A)	1978	(23-16 Jul)
XIX	MARACAIBO (Ve)	1979/1980	(27 Dec- 1 Jan)
XX	ROME (I)	1981/1982	(27 Dec- 1 Jan)
XXI	BRUXELLES (B)	1982	(17-22 Jul)
XXII	PARIS (F)	1985	(2-7 Jul)
XXIII	ROME (I)	1988/1989	(28 Dec- 1 Jan)
XXIV	MAASTRICHT (NL)	1990	(5-8 Jul)
XXV	SALAMANCA (SP)	1991	(10-14 Jul)
XXVI	ROME (I)	1993/1994	(28 Dec- 1 Jan)
XXVII	MONTREAL (C)	1995	(30 Jun -7 Jul)
XXVIII	SALZBURG (A)	1996	(10-14 Jul)
XXIX	<a href="#">BARCELONA</a> (SP)	1998	(7-12 Jul)
XXX	ROME (I)	1999/2000	(28 Dec-1 Jan)
XXXI	LYON (F)	2002	(10 –15 Jul)
XXXII	COLOGNE (D)	2004	(14 – 18 Jul)
XXXIII	<a href="#">ROME</a> (I)	2005/2006	(28 Dec – 1 Jan)
XXXIV	<a href="#">CRACOW</a> (PL)	2007	(10-15 Jul)
XXXV	<a href="#">STOCKHOLM</a> (S)	2009	(8-12 Jul)
XXXVI	<a href="#">ROME</a> (I)	2010/2011	(28 Dec – 1 Jan)

**IV Dove andiamo?**

Come movimento di lunga tradizione, i PUERI CANTORES hanno anche il compito di prepararsi, oggi ed in futuro, ai cambiamenti che avvengono e che possono avvenire su larga scala. Per questo la FIPC ha pensato bene di creare due commissioni: la Commissione per l'Identità e la Spiritualità dei Pueri Cantores, e la Commissione per la Musica.

Queste due Commissioni devono continuamente e costantemente svolgere, sviluppare ed aggiornare il loro compito.

**1. Educazione spirituale e umana**

La formazione dei PUERI CANTORES si ottiene attraverso una partecipazione attiva nella vita dei loro propri cori ed ha due dimensioni: quella umana e quella spirituale.

La formazione umana è fortemente influenzata dallo sviluppo delle interrelazioni, dalla capacità di capire e prendersi cura degli altri, nonché dalla crescita culturale attraverso un contatto diretto con la ricchezza della cultura Cristiana, in particolare della musica sacra.

La formazione spirituale si ottiene attraverso la partecipazione attiva, insieme al coro, alla vita liturgica di una comunità. Attraverso la preparazione dei canti liturgici, i coristi entrano in un contatto più stretto con la Parola di Dio (Parola indissolubilmente legata alla musica), che è presente in vari modi nei brani cantati. Ci auguriamo che questo tipo di coinvolgimento generi il desiderio di ricevere i santi Sacramenti e di crescere nella Fede.

L'Anno Liturgico determina in modo più naturale il ritmo per comprendere e approfondire i misteri della nostra Fede. Il repertorio dei canti liturgici preparati dai cori possono essere la base per una catechesi.

D'altra parte, l'esecuzione dei canti liturgici da parte dei membri del coro può diventare una vera e propria sfida di fede, se si tratta di un atto cosciente. Una Fede così professata porta la viva presenza del nostro Salvatore, nella misura concessa da Dio stesso (cf. Gen 1,26).

**2. Musica e Liturgia**

Quindi la preoccupazione centrale è quella di portare nella Liturgia musica di qualità. Significa incoraggiare cori e compositori a trasmettere l'essenza del sacro attraverso nuove forme e nuovi tipi di sensibilità (musicali e artistiche).

Questo è l'obiettivo importante e urgente dei PUERI CANTORES: trovare nuove forme di espressioni artistiche, di preghiere musicali, come forma di linguaggio in presenza di Dio.

Poiché il canto è una forma eccezionale di partecipazione alla Liturgia (SC 30), i PUERI CANTORES hanno il compito importante di incoraggiare la comunità a cantare durante la Liturgia.

Coloro che compongono musica sacra, dovrebbero prendere in considerazione due aspetti: primo la collaborazione tra coro e comunità, secondo la varietà di composizione dei cori. In questo modo il repertorio comune dei Pueri Cantores, che consiste di musica antica e

musica contemporanea, sarà continuamente sviluppato.

### 3. Apertura agli altri

In tempo di globalizzazione, si tratta di una missione molto importante per noi sostenere i cori di altri paesi, in particolare quelli in via di sviluppo, e partecipare alle attività per la pace, la giustizia e “un solo mondo”, che vengono promossi ed avviati dalla Chiesa o da altre organizzazioni in tutto il mondo cristiano ( UNICEF, Croce Rossa, Caritas Internazionale, Pontificia Società della Santa Infanzia, ecc.).

I PUERI CANTORES stessi possono diventare messaggeri di tolleranza e di comprensione tra le religioni, attraverso il canto e la conoscenza delle opere di compositori che lavorano all'interno di altre tradizioni ed esperienze cristiane, altre tradizioni di canto, di musica popolare religiosa, .....

### 4. Comunicazione

PUERI CANTORES: [www.puericantores.org](http://www.puericantores.org)